REGOLAMENTO DI CUI AGLI ARTT. 16, 19 E 25 DELLO STATUTO DELLA CNPADC

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

1. In attuazione di quanto previsto agli artt. 16, 19, 22 e 25 dello Statuto della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (di seguito “CNPADC” o anche “Cassa”), il presente Regolamento contiene le linee guida per la partecipazione mediante sistemi di videoconferenza alle riunioni dell’Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Sindaci, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti della Cassa nonché dalle disposizioni che regolano funzioni, compiti, organizzazione e funzionamento dei predetti organi.
2. Lo svolgimento delle riunioni in videoconferenza risponde alla finalità di garantire e di facilitare l’incontro tra i componenti degli organi interessati, nel pieno rispetto dei principi di collegialità e parità di trattamento e dei criteri di trasparenza e di tracciabilità.
3. Il soggetto incaricato di presiedere le riunioni degli organi collegiali secondo le conferenti disposizioni dello Statuto della CNPADC (di seguito “Presidente”) vigila affinché le sedute si svolgano nel rispetto delle previsioni del presente Regolamento.

Art. 2 – Idonei sistemi telematici per la partecipazione in videoconferenza

1. La partecipazione a distanza alle riunioni degli organi collegiali della Cassa di cui all’art. 1 è garantita con la disponibilità e il corretto utilizzo di sistemi telematici di videoconferenza idonei a consentire il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. I sistemi telematici di videoconferenza da utilizzare devono consentire a tutti i partecipanti alla seduta la possibilità di:
  - a) collegarsi simultaneamente con gli altri partecipanti su un piano di parità;
  - b) intervenire alla riunione, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente, nel rispetto di quanto disciplinato al successivo comma 3 e 4;
  - c) esprimere il voto.
3. Al fine di assicurare la regolarità delle sedute e il rispetto dei principi di collegialità e parità di trattamento dei partecipanti, i sistemi di videoconferenza devono essere idonei a funzionare in modalità sincrona, mediante utilizzo di webcam e microfono, consentendo in modo continuo e permanente, nel corso di tutta la durata della riunione, che:
  - a) l'accesso alle riunioni sia riservato solo agli invitati, utilizzando un codice di accesso e l'ingresso degli eventuali ospiti sia soggetto ad approvazione;
  - b) le riunioni restino confidenziali e sicure, proteggendo la privacy e l'integrità dei dati audio/video;
  - c) sia assicurato il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti, consentendo la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e delle dichiarazioni rese, garantendo la parità del dibattito;
  - d) sia permessa l'eventuale condivisione di documenti;
  - e) il Presidente possa, dandone atto nel verbale della seduta:
    - i. identificare con certezza l'identità dei presenti e accertare la legittimazione degli interventi dei partecipanti;
    - ii. verificare la sussistenza e la continuità del numero legale;
    - iii. constatare la regolarità dell'esercizio del diritto di voto a garanzia della certezza della fonte;
    - iv. proclamare i risultati delle votazioni.
4. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente articolo, con l’impegno a garantire la tutela della riservatezza della discussione.

5. Fermo restando quanto previsto nel presente articolo, l'ostensione di eventuali documenti durante la riunione e nell'ambito della stessa può avvenire mediante le tecnologie messe a disposizione dalla CNPADC.
6. Ai fini del presente Regolamento, per l'utilizzo dei sistemi telematici di videoconferenza, valgono le istruzioni di tipo tecnico-operativo appositamente sottoposte dalla struttura tecnica al Presidente per l'approvazione prima dell'invio dell'avviso di convocazione, avendone verificato la rispondenza ai requisiti indicati nell'art. 2 del Regolamento. Tali tecnologie sono fruibili da dispositivi fissi, quali i PC desktop, o portatili, quali laptop, smartphone e tablet. A tal fine il Dirigente responsabile dei sistemi informativi assicura e garantisce che tali tecnologie, in uso presso la CNPADC, siano conformi a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 – GDPR in ambito di sicurezza e conservazione dei dati.
7. I sistemi di cui al comma 6 sono individuati dal Presidente e devono essere indicati, unitamente alle istruzioni tecnico-operativo, nell'avviso di convocazione.
8. Il sistema utilizzato deve prevedere la possibilità di registrazione della seduta.
9. La CNPADC mette a disposizione dei componenti degli organi collegiali di cui all'art.1 del presente Regolamento le istruzioni operative relative all'uso dei sistemi telematici di videoconferenza a inizio mandato, al fine di agevolarne l'utilizzo, e dà pronta comunicazione laddove intervenissero delle modifiche.

Art. 3 – Convocazione della riunione

1. L'avviso di convocazione reca indicazione espressa del ricorso alla modalità in videoconferenza, del giorno, dell'ora, della sede (salvo che la seduta non sia completamente virtuale), degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato per la partecipazione alla seduta medesima.
2. Negli atti e nelle istruzioni operative allegate all'avviso di convocazione, o inviate in ogni caso con congruo anticipo rispetto all'inizio della seduta, devono essere contenute le indicazioni di natura tecnica attuative di quanto previsto nel presente Regolamento.

Art. 4 - Svolgimento delle riunioni

1. Il Presidente, prima dell'inizio della riunione, identifica i partecipanti e assicura che le tecnologie utilizzate corrispondano a quelle indicate nell'avviso di convocazione e siano in grado di garantire il collegamento simultaneo di tutti i partecipanti su un piano di parità.
2. Nell'ambito delle verifiche di cui al comma 1 del presente articolo, il Presidente accerta che le misure organizzative predisposte per la partecipazione in videoconferenza rispettino i principi di collegialità, parità di trattamento e buona fede e che siano adeguate rispetto alle concrete necessità di svolgimento della riunione in videoconferenza. Il Presidente verifica altresì che tutti i partecipanti possano esprimere il voto, secondo le previsioni della normativa vigente.
3. La seduta si considera aperta nel momento in cui il Presidente dichiara la sussistenza del quorum previsto per la validità della stessa, a seguito di appello effettuato nominalmente o con altre modalità consentite dal sistema telematico utilizzato, di cui è dato atto nel verbale.
4. Al termine delle operazioni iniziali, il Presidente apre la riunione e gestisce le discussioni e le votazioni fino alla conclusione dell'incontro. Il Presidente può verificare l'effettiva presenza e partecipazione degli intervenuti alla riunione in ogni momento e, in caso negativo, disconnettere il collegamento telematico. Al partecipante disconnesso dalla riunione telematica è sempre consentito riprendere la partecipazione, previo nuovo accesso. Per il tempo intercorrente tra la disconnessione e il nuovo accesso, il partecipante sarà considerato assente a tutti gli effetti. La modalità di svolgimento della riunione non incide sui quorum costitutivi e deliberativi fissati dallo Statuto, cui si fa rinvio.

5. In un'ottica di massima garanzia della collegialità del voto, al momento della votazione a coloro che risultano collegati telematicamente è richiesto di manifestare espressamente la volontà di partecipare al voto.

Art. 5 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia di organizzazione e funzionamento degli organi collegiali di cui al precedente art. 1.
2. Per indicazioni di natura tecnico-informatica si fa rinvio ai conseguenti documenti gestionali ed operativi eventualmente allegati all'avviso di convocazione.